



**DIOCESI DI NOVARA**

**CURIA VESCOVILE**

*Vicario Generale*

Novara, 4 novembre 2020

Carissimi sacerdoti,

in queste ore nelle quali il peggioramento della curva del contagio ha portato il Governo e le Regioni a definire nuove misure per il contenimento, sono numerose le richieste di chiarimento che ci arrivano in merito all'attività pastorale e alle celebrazioni liturgiche nelle nostre comunità.

Premetto che, fino ad ora, nessuna comunicazione ufficiale è giunta alle Diocesi, da Roma (CEI o ministero). Però, come avrete anche voi letto, il testo del nuovo DPCM del 3 novembre 2020, anche nelle "zone rosse" dove sono in atto i provvedimenti più severi, **non prevede il divieto di celebrare le sante messe** con la partecipazione di popolo.

Restano, quindi, in vigore le norme previste dal Protocollo tra la CEI e il Governo, sottoscritto lo scorso 7 maggio, con successivi aggiornamenti.

A questo proposito faccio un appello alla responsabilità di tutti ad una scrupolosa osservanza di quanto previsto.

A seguito di alcune segnalazioni di fedeli, preoccupati per l'atteggiamento "leggero" di alcuni sacerdoti, ricordo che anche i ministri durante le celebrazioni devono fare uso di mascherina e devono igienizzare le mani.

L'ultimo testo emanato dalla Presidenza del Consiglio non prevede la sospensione delle lezioni in presenza per le scuole primarie e per il primo anno della secondaria di primo grado. Dunque, anche i **cammini di Iniziazione cristiana** dei nostri bambini potranno proseguire, a meno che non manchino le condizioni per le quali il principio di prudenza e di attenzione alla salute delle famiglie non consiglino altrimenti, ricorrendo eventualmente a proposte di catechesi a distanza.

Visto le forti limitazioni previste agli spostamenti tra Comuni e Regioni, anche se le celebrazioni dei Sacramenti della **Cresima** e delle **Prime Comunioni** non sono espressamente vietate, mi pare giusto suggerire di rimandare le celebrazioni programmate nelle prossime settimane a tempi migliori nei quali sia possibile anche ai familiari e parenti unirsi alla festa.

Le altre attività liturgiche, quali la **Comunione ai malati** e le **Confessioni individuali**, certamente è possibile (e doveroso) che siano assicurate, attenendosi alle normative igienico-sanitarie previste.

**Attività pastorali** come i consigli pastorali, i gruppi giovanili, i corsi in preparazione al matrimonio, gli incontri biblici, invece, poiché vige anche il coprifuoco dalle ore 22, e sempre per un principio di cautela, è meglio sospenderle o più opportunamente proporle con collegamenti in streaming.

Questo è quanto fino ad ora sono in grado di potervi dire. Siamo però tutti consapevoli che la situazione e le normative sono in continua evoluzione...

Cordiali saluti.

Don Fausto